

**FORMULA IMOLA S.P.A.****Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

<b>Dati anagrafici</b>	
Sede in	PIAZZA AYRTON SENNA DA SILVA 1 IMOLA BO
Codice Fiscale	02823951203
Numero Rea	BO 470281
P.I.	02823951203
Capitale Sociale Euro	2.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	931190
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CON.AMI - CONSORZIO AZIENDA MULTISERVIZI INTERCOMUNALE
Appartenenza a un gruppo	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.076.672	923.977
II - Immobilizzazioni materiali	834.227	970.807
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	5.341
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.910.899</b>	<b>1.900.125</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	31.392	36.111
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.074.945	1.124.038
<b>Totale crediti</b>	<b>1.074.945</b>	<b>1.124.038</b>
IV - Disponibilità liquide	491.438	592.206
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>1.597.775</b>	<b>1.752.355</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>93.257</b>	<b>72.695</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>3.601.931</b>	<b>3.725.175</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
IV - Riserva legale	-	8.671
VI - Altre riserve	1	164.757
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(252.047)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.960	(425.475)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.751.914</b>	<b>1.747.953</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>81.402</b>	<b>54.331</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>115.524</b>	<b>94.566</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.378.589	1.409.483
<b>Totale debiti</b>	<b>1.378.589</b>	<b>1.409.483</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>274.502</b>	<b>418.842</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>3.601.931</b>	<b>3.725.175</b>

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.896.067	4.996.196
5) altri ricavi e proventi		
altri	34.748	118.628
Totale altri ricavi e proventi	34.748	118.628
Totale valore della produzione	4.930.815	5.114.824
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	117.775	143.966
7) per servizi	3.529.690	4.175.516
8) per godimento di beni di terzi	308.431	426.391
9) per il personale		
a) salari e stipendi	375.840	346.485
b) oneri sociali	123.613	106.056
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	25.696	23.869
c) trattamento di fine rapporto	25.696	23.869
Totale costi per il personale	525.149	476.410
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	206.166	186.683
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	55.693	47.643
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	150.473	139.040
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	43.073	40.751
Totale ammortamenti e svalutazioni	249.239	227.434
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.784	(27.039)
12) accantonamenti per rischi	27.071	8.529
14) oneri diversi di gestione	99.917	111.792
Totale costi della produzione	4.865.056	5.542.999
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	65.759	(428.175)
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.387	2.700
Totale proventi diversi dai precedenti	1.387	2.700
Totale altri proventi finanziari	1.387	2.700
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.432	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.432	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.045)	2.700
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	64.714	(425.475)
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	15.531	-
imposte relative a esercizi precedenti	45.223	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	60.754	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.960	(425.475)

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

### Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

### Informativa sull'andamento aziendale

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 3.960.

L'andamento dell'esercizio in esame, in comparazione con il 2018, evidenzia ricavi delle vendite e delle prestazioni in lieve flessione (- Euro 100.129 pari al - 2,00%). Tale flessione risulta soprattutto conseguente all'affidamento della gestione dell'evento MXGP (Mondiale Motocross) a terzi, che si sono integralmente assunti i ricavi e costi della manifestazione.

L'incidenza dei costi per consumi di materie prime e servizi, pari a Euro 3.647.465 risulta essere ampiamente inferiore al dato del 2018, sia in termini assoluti (- Euro 672.017), che in termini percentuali rispetto al valore della produzione, passando dal 84% al 74%. La riduzione è dovuta sia a una generale opera di razionalizzazione e contenimento dei costi di funzionamento, che dal venire meno dei costi legati all'organizzazione dell'evento MXGP, interamente affidato in gestione a terzi come sopra accennato.

Il costo del personale, pari a Euro 525.149, ha registrato un incremento rispetto al 2018 di Euro 48.739 essenzialmente dovuto all'incremento di una unità lavorativa in seguito all'acquisto di azienda avvenuto nell'anno da parte della società Comunica Soc. Cons.. a r.l. in liquidazione.

Gli ammortamenti sono in crescita, rispetto allo scorso esercizio, per Euro 19.483 soprattutto per effetto degli investimenti - sia immateriali che materiali - effettuati nel corso dell'esercizio su beni di terzi (pista e struttura polivalente) pari ad Euro 200.978 di cui euro 21.600 girco conto dalla voce immobilizzazioni in corso.

Il margine operativo lordo (MOL) risulta positivo per Euro 380.167 registrando un significativo miglioramento rispetto al dato negativo del precedente esercizio.

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico nello schema c.d. "a valore aggiunto":

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.920.098</b>	<b>100,00 %</b>	<b>5.085.309</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(165.211)</b>	<b>(3,25) %</b>
- Consumi di materie prime	125.559	2,55 %	116.927	2,30 %	8.632	7,38 %
- Spese generali	3.838.121	78,01 %	4.601.907	90,49 %	(763.786)	(16,60) %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>956.418</b>	<b>19,44 %</b>	<b>366.475</b>	<b>7,21 %</b>	<b>589.943</b>	<b>160,98 %</b>
- Altri ricavi	24.031	0,49 %	89.113	1,75 %	(65.082)	(73,03) %
- Costo del personale	525.149	10,67 %	476.410	9,37 %	48.739	10,23 %
- Accantonamenti	27.071	0,55 %	8.529	0,17 %	18.542	217,40 %
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>380.167</b>	<b>7,73 %</b>	<b>(207.577)</b>	<b>(4,08) %</b>	<b>587.744</b>	<b>283,15 %</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	249.239	5,07 %	227.434	4,47 %	21.805	9,59 %

<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)</b>	<b>130.928</b>	<b>2,66 %</b>	<b>(435.011)</b>	<b>(8,55) %</b>	<b>565.939</b>	<b>130,10 %</b>
+ Altri ricavi	24.031	0,49 %	89.113	1,75 %	(65.082)	(73,03) %
- Oneri diversi di gestione	99.917	2,03 %	111.792	2,20 %	(11.875)	(10,62) %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>55.042</b>	<b>1,12 %</b>	<b>(457.690)</b>	<b>(9,00) %</b>	<b>512.732</b>	<b>112,03 %</b>
+ Proventi finanziari	1.387	0,03 %	2.700	0,05 %	(1.313)	(48,63) %
+ Utili e perdite su cambi						
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>56.429</b>	<b>1,15 %</b>	<b>(454.990)</b>	<b>(8,95) %</b>	<b>511.419</b>	<b>112,40 %</b>
+ Oneri finanziari	(2.432)	(0,05) %			(2.432)	
<b>REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>53.997</b>	<b>1,10 %</b>	<b>(454.990)</b>	<b>(8,95) %</b>	<b>508.987</b>	<b>111,87 %</b>
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria	10.716	0,22 %	29.515	0,58 %	(18.799)	(63,69) %
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>64.713</b>	<b>1,32 %</b>	<b>(425.475)</b>	<b>(8,37) %</b>	<b>490.188</b>	<b>115,21 %</b>
- Imposte sul reddito dell'esercizio	60.754	1,23 %			60.754	
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>3.959</b>	<b>0,08 %</b>	<b>(425.475)</b>	<b>(8,37) %</b>	<b>429.434</b>	<b>100,93 %</b>

I positivi dati del bilancio 2019 confermano le valutazioni prospettiche effettuate in sede di chiusura bilancio 2018, nelle quali la perdita registrata veniva definita "isolata", e riportano l'andamento economico della società in positivo, in linea con gli esercizi precedenti.

Come previsto, nel 2019 si è dato seguito all'accordo con OFFROAD e Monte Coralli per la gestione dell'evento "motocross" riuscendo nel duplice obiettivo di confermare l'importante evento (anche in termini di successo di pubblico e di unanimi riconoscimenti ricevuti per l'organizzazione) ed al tempo stesso di sterilizzarne l'impatto economico negativo, che purtroppo caratterizza la maggior parte degli eventi sportivi internazionali di grande rilievo, trasferendo i rischi economici in capo all'organizzatore, che come soggetto privato non è peraltro vincolato alle rigide regole di affidamento delle società sottoposte a controllo pubblico, che impediscono una "reale" trattativa competitiva per l'erogazione dei servizi a causa delle complicazioni burocratiche conseguenti.

Nell'anno è stato inoltre confermato l'evento del mondiale Superbike, fermo restando che l'organizzazione di tali eventi, realizzati su indirizzo strategico del socio unico - pur presentando un notevole ritorno non solo in termini di immagine per la società e per il territorio imolese ma anche in termini di positive ricadute economiche sull'indotto (attività ricettive, commerciali ecc.), comporta il sostenimento di ingenti spese organizzative che generano delle perdite in termini di gestione caratteristica.

A ciò va aggiunto che le limitazioni all'utilizzo dell'impianto per le attività di prove libere e test commerciali, più remunerative in termini economici, a causa della rigida normativa sul rumore e alle condizioni di accettabilità ambientale da parte dei residenti, consentono un limitato numero di giornate di utilizzo dell'impianto con conseguenza che lo stesso risulta sotto-utilizzato rispetto alle potenzialità commerciali e alle richieste pervenute da parte dei clienti, nonché dal paragone con gli altri principali autodromi italiani.

Pur tuttavia va sottolineato che nel corso dell'esercizio 2019 il "Clima acustico generale" ha prodotto alla postazione di riferimento n. 3 Rivazza livelli di LAeq TL pari a 67,6 dB e livelli di Lden pari a 66,0 dB, che corrispondono ai valori più bassi registrati negli ultimi 7 anni di attività.

Nel corso del 2019 si sono disputate, all'interno dell'impianto sportivo, oltre ai già citati eventi di maggiore risonanza (MXGP e WSBK) altre importanti attività agonistiche internazionali, quali Ferrari Challenge e Porsche Cup. A queste si sono aggiunte importanti manifestazioni nazionali automobilistiche e motociclistiche come il CIV e l'ACI racing weekend. Sono state confermate le attività commerciali riguardanti i corsi guida sicura, svolte direttamente dalle case costruttrici e le attività di presentazione e promozione di prodotto (auto e moto).

La prospettiva previsionale per l'esercizio 2020, salvo quanto esposto nel paragrafo successivo in merito agli effetti prodotti dal diffondersi dell'epidemia da "Covid-19", vede, ad oggi, con gli organi preposti al controllo quali COMUNE di Imola, ARPAE e AUSL, un complicato iter per la definizione del calendario 2020 dovuto alle pressioni dei comitati ambientalisti contrari allo sviluppo dell'attività in continuità con il passato.

Si dà infine atto che, nel corso dell'esercizio appena concluso, la società ha aderito alla procedura di "definizione agevolata" ai sensi dell'art. 1 DL 119/2018 in relazione a una verifica fiscale (avvenuta su tutti gli autodromi italiani) da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Bologna, avvenuta nell'anno 2018, avente ad oggetto i periodi di imposta dal 2013 al 2017 in materia di imposte dirette, indirette ed Irap, onde evitare l'alea di un contenzioso ed i relativi costi, anche in ragione della natura di società a controllo pubblico. I rilievi mossi dall'Agenzia hanno prevalentemente riguardato il regime IVA in tema di territorialità applicato a talune fattispecie di servizi erogati ai clienti dell'autodromo, come avvenuto in maniera analoga nei confronti di tutti i principali autodromi nazionali. La questione ha avuto notevole impatto a livello nazionale ed ha comportato una notevole difficoltà commerciale nei confronti della clientela estera nel motivare il cambio di approccio dell'Ufficio IVA competente e la conseguente richiesta di rimborso retroattiva.

Gli effetti della definizione agevolata sono esposti nel presente bilancio alla voce 20 del conto economico "imposte relative a esercizi precedenti" per quanto riguarda le maggiori imposte versate a titolo di Ires, Irap e ritenute Irpef, mentre per quanto riguarda la maggiore imposta IVA accertata sulla base di contestazioni in merito al principio di territorialità, la società si sta avvalendo della facoltà di addebitarla "in rivalsa" ai clienti, in base a quanto disposto dall'art. 60 del DPR 633/1972.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione - alla luce degli effetti prodotti dall'insorgenza dell'emergenza epidemiologica "Covid-19"**

Come ben noto, nel corso dei primi mesi del corrente anno 2020 si è manifestata, a livello globale e con particolare incidenza sul nostro Paese, l'insorgenza dell'emergenza sanitaria legata al diffondersi dell'epidemia da virus "COVID-19" che ha già avuto, ed avrà, importanti ripercussioni sul sistema economico mondiale e nazionale e conseguentemente sull'attività della impresa.

L'insorgere dell'emergenza sanitaria è un fatto manifestatosi successivamente al 31 dicembre 2019, e non si sono avuti effetti economici rilevanti ad essa riconducibili sino al mese di febbraio del 2020.

Per questa ragione, si ritiene di potere escludere, per il bilancio 2019, interventi sui valori di bilancio per tenere conto degli effetti economici, finanziari e patrimoniali per ragioni derivanti dall'emergenza Covid-19 manifestatasi nei primi mesi del 2020, considerata la loro non pertinenza sotto il profilo della competenza economica e tenuto conto, peraltro, delle significative incertezze gravanti sugli stessi.

In questa sede ci occorre pertanto fornire un'adeguata informativa sugli effetti ad oggi prodotti sulla nostra impresa dal diffondersi dell'epidemia e dai provvedimenti di contenimento adottati dalle autorità, quale fatto di rilievo intervenuto successivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2019, oltre alle valutazioni operate dall'organo amministrativo circa l'evoluzione prevedibile della gestione nel corrente esercizio.

Nel dettaglio, abbiamo aggregato gli elementi informativi aggiuntivi, direttamente e indirettamente legati agli effetti dell'emergenza sanitaria, secondo distinte aree di attività, in modo da esporre in maniera chiara ed esaustiva l'impatto complessivo atteso, tenendo conto del contesto di mercato, economico e strategico della nostra impresa.

#### **Attività operativa:**

La società si occupa della gestione del compendio immobiliare denominato Autodromo Internazionale "Enzo e Dino Ferrari" di Imola e più in particolare dell'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive e non. Tale settore è stato fra i primi ad essere interessato dai provvedimenti di contenimento adottati, nonché uno dei maggiormente colpiti dagli effetti del lockdown.

Già dai primi di marzo 2020 l'attività è stata sospesa, e ciò ha inevitabilmente avuto una ripercussione sui ricavi, che hanno registrato nei mesi di marzo, aprile, e maggio un calo del 100% rispetto agli stessi mesi dell'esercizio precedente.

Per i prossimi mesi si confida nella possibilità di poter riprendere l'attività in linea con i valori del secondo semestre 2019, in modo da attestarsi su una riduzione su base annua dei ricavi stimabile intorno al 30%. Se il calendario proposto, in questi giorni, al Comune di Imola ed al Socio unico, sarà autorizzato e le misure adottate in tema di sicurezza anti COVID permetteranno lo svolgimento delle attività da qui a fine anno, l'impatto economico finanziario della pandemia su Formula Imola potrebbe essere contenuto entro limiti sostenibili da parte del socio unico.

Fra i provvedimenti adottati al fine di contenere gli effetti economici negativi, si è fatta richiesta di accesso agli ammortizzatori sociali per il personale dipendente (FIS) a partire dal 16-03-2020 per due unità, e per tutti i dipendenti dal mese di aprile 2020. Ancora oggi il personale risulta essere in Cassa integrazione sino a data da destinarsi, compatibilmente con i provvedimenti di proroga in corso di adozione.

#### **Attività di investimento:**

La società ha mantenuto i programmi di investimento relativi alle richieste di omologa FMI/FIA-ACI al fine di ottenere le certificazioni necessarie allo svolgimento delle attività auto e moto in pista. Tutti gli altri investimenti sono stati annullati.

#### **Attività di finanziamento:**

La società non ha mutui o finanziamenti bancari in corso pertanto non è stato necessario utilizzare le agevolazioni previste dalle disposizioni del D.L. 18 del 17 marzo 2020 "Cura Italia".

La società sta usufruendo, ricorrendone i presupposti, del rinvio dei termini di versamento delle ritenute e dei contributi sui rapporti di lavoro dipendente, nonché dei versamenti IVA, relativi ai mesi di febbraio, marzo e aprile, sulla base dapprima del DL 18/2020 e quindi del DL 23/2020 e s.m.i.

Infine si sta valutando, se non vi sarà la possibilità di iniziare l'attività economica già dal mese di giugno, di operare richiesta per l'erogazione di un finanziamento per fare fronte alle esigenze di liquidità prodotte dagli effetti dell'emergenza, con richiesta di garanzia al Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, in base a quanto disposto dall'art 13 del DL 23/2020 o di finanziamento Soci con piano di rimborso in complessivi 72 mesi dei quali i primi 12/24 di preammortamento.

#### Attività di ristrutturazione e/o di cambio del business model:

Non è prevista una ristrutturazione complessiva dell'attività, né una modifica del business model della società. Si ritiene, infatti, che la crisi, nonostante la portata senza precedenti, avrà comunque un effetto temporaneo, e si confida che la società possa riprendere appieno la propria attività e recuperare in tempi ragionevolmente brevi - anche grazie agli interventi messi in atto - le capacità operative e reddituali precedenti all'insorgere dell'emergenza a meno che non mutino radicalmente le politiche autorizzative del Comune di Imola rispetto alle attività motoristiche svolte nel circuito.

#### Altre informazioni

#### **Relazione annuale sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6 comma 4 T.U. società partecipate - d. lgs. 19 agosto 2016 n. 175**

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla redazione di tale documento, che tuttavia - essendo la società non soggetta all'obbligo di redazione delle relazione sulla gestione - forma un documento distinto dal bilancio, che sarà pubblicato, mediante il deposito presso il Registro delle imprese, contestualmente al bilancio stesso.

#### Criteri di formazione

#### **Redazione del bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

## **Principi di redazione**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

#### **Prospettiva di continuità aziendale**

Nella redazione del presente bilancio, gli amministratori hanno effettuato un'attenta valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro (almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio) con l'obiettivo di individuare tempestivamente se ricorrano eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro complesso, possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare in continuità aziendale, anche, e soprattutto, in ragione degli effetti che si produrranno nel corso dell'esercizio 2020 per l'emergenza epidemiologica da virus "Covid-19" dettagliati nei paragrafi precedenti.

Ciò premesso, si ritiene che non sussistano, alla data di redazione del presente bilancio, significative incertezze in merito al requisito della "continuità aziendale" come sopra definito, se non in relazione al contesto totalmente nuovo creatosi a seguito dell'emergenza sanitaria.

Per tale motivo, trova applicazione nella redazione del presente bilancio la disposizione di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 del D. L. n. 23/2020 per i bilanci chiusi entro il 23 febbraio 2020 e non ancora approvati a tale data (bilanci al 31/12/2019).

In merito al bilancio dell'esercizio 2019 pertanto, la deroga introdotta consente di basare le valutazioni in merito alle prospettive di continuità aziendale della società se, sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, e alle previsioni che a tale data potevano essere fatte (e quindi prima del manifestarsi degli effetti della crisi da epidemia Covid-19) sussisteva la prospettiva della continuità aziendale, in applicazione dei paragrafi 21 e 22 dell'OIC 11.

### **Rappresentazione sostanziale e competenza**

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

### **Struttura e contenuto del prospetto di bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

## **Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono compresi i costi pluriennali e gli investimenti su beni di terzi (autodromo condotto in affitto di azienda), anche di natura strutturale, ammortizzati sulla base di aliquote corrispondenti alla minore tra la stimata vita economico - tecnica dei beni e la residua durata del contratto di affitto di azienda (28 anni dal 01/01/2016 al 31/12/2043).

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 - 10 anni in quote costanti
Oneri pluriennali su beni di terzi (migliorie autodromo)	28 - 26 anni quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 - 10 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

#### Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Fra i beni immateriali si segnala l'acquisizione del marchio "Minardi Day" che viene ammortizzato, per quote costanti, in un periodo di 10 anni.

#### Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, iscritte nella voce B.I. per l'importo di euro 240.328, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Nel dettaglio trattasi dei costi sostenuti per l'acquisto del materiale (terra da riporto) e degli oneri accessori (trasporto e movimentazione) sostenuti per l'ampliamento e l'innalzamento della "collina Rivazza", che temporaneamente risultano sospesi causa l'utilizzo che ne è stato fatto (e che verrà fatto nei prossimi 2 esercizi) per l'allestimento della pista per l'evento mondiale motocross, e che nell'anno 2021 verranno impiegati per l'esecuzione e il completamento dei lavori. L'ammortamento di questi oneri decorrerà a partire da tale data (2021) sulla base della durata residua del contratto di affitto di azienda (22 anni).

#### Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	15,00
Impianti e mezzi di sollevamento	7,50
Attrezzature industriali e commerciali	15,00
Automezzi	20,00
Attrezzature autodromo (secondo la durata residua contratto affitto azienda)	3,15 - 3,84

Mobili e arredi	15,00
Macchine elettroniche ufficio	20,00

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### Partecipazioni

Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale; nel corso dell'anno si è infatti conclusa la procedura di liquidazione della società COMUNICA S.c.a.r.l., della quale la società deteneva una quota partecipativa del 5%, con il riparto finale dell'attivo residuo di liquidazione ai soci.

#### Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

#### Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di materie prime e di consumo si riferiscono principalmente a materiali per la manutenzione dell'impianto e degli immobili facenti parte del compendio.

Il costo delle rimanenze di materie di consumo "infungibili" è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi, mentre per il materiale di consumo "fungibile" è stato adottato il criterio del FIFO (*First In, First Out*).

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato

#### Prodotti finiti

Le rimanenze di fine esercizio si riferiscono a libri, pubblicazioni e oggetti di merchandising in vendita presso lo spazio museale.

Tali beni sono valutati al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, determinato attraverso opportuno accantonamento ad un Fondo svalutazione di magazzino di euro 46.685 a diretta rettifica delle rimanenze iscritte a stato patrimoniale.

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis comma 7-bis c.c. in quanto la società redige il bilancio in forma abbreviata; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 211.096.

La società pertanto non applica, nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.1 n.8 c.c.; si attesta in ogni caso l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, in quanto in presenza di soli crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

**Patrimonio netto**

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

**Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

**Debiti**

I debiti sono stati esporsi in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis comma 7-bis c.c. in quanto la società redige il bilancio in forma abbreviata.

La società pertanto non applica, nella valutazione dei debiti, il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 1 n.8 c.c.; si attesta in ogni caso l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, in quanto in presenza di soli debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

**Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

**Altre informazioni****Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### **Immobilizzazioni**

#### Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	1.064.795	1.974.530	5.341	3.044.666
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	140.818	1.003.723		1.144.541
Valore di bilancio	923.977	970.807	5.341	1.900.125
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	208.388	13.893	-	222.281
Ammortamento dell'esercizio	55.693	150.473		206.166
Altre variazioni	-	-	(5.341)	(5.341)
Totale variazioni	152.695	(136.580)	(5.341)	10.774
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	1.273.183	1.988.423	-	3.261.606
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	196.511	1.154.196		1.350.707
Valore di bilancio	1.076.672	834.227	-	1.910.899

L'incremento della voce immobilizzazioni immateriali è dovuto principalmente ai lavori di miglioria sul compendio autodromo (ampliamento variante Villeneuve) per euro 200.979 e all'iscrizione di avviamento, acquisto a titolo oneroso per acquisto di ramo di azienda dalla società partecipata Comunica Soc. Cons. a. r.l.

L'incremento della voce immobilizzazioni materiali è dovuto all'acquisto di attrezzature varie, per ordinario processo di rinnovo e sostituzione.

#### Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

### **Attivo circolante**

Nei successivi paragrafi si dettagliano il contenuto e le variazioni intervenute nell'esercizio delle voci costituenti l'attivo circolante.

## Rimanenze

Le rimanenze di fine esercizio si riferiscono a merci (libri, pubblicazioni e oggetti di merchandising in vendita presso lo spazio museale) e materiale di consumo (principalmente materiali per manutenzione autodromo).

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	27.250	(2.810)	24.440
Prodotti finiti e merci	8.861	(1.909)	6.952
<b>Totale rimanenze</b>	<b>36.111</b>	<b>(4.719)</b>	<b>31.392</b>

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla composizione e alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

In relazione al contenuto delle singole voci si precisa quanto segue:

### **Crediti verso clienti**

Con riferimento ai crediti verso clienti, in particolare, si specifica quanto segue:

- i crediti verso clienti, come anticipato, sono rettificati da un Fondo svalutazione crediti pari a Euro 211.096 al fine di allinearne il valore nominale a quello di presunto realizzo;
- detto fondo, iscritto a inizio 2019 per Euro 168.024 è stato movimentato nel corso dell'esercizio secondo i valori espressi di seguito:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>									
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	168.024	43.073	-	-	-	211.097	43.073	26

In relazione alla movimentazione del fondo, si precisa che nell'anno non si sono manifestate in via definitiva perdite su crediti che abbiano comportato l'utilizzo del fono svalutazione già stanziato al 31/12/2018.

Per le posizioni già incagliate, in relazione alle quali si attende il formale esito del ricorso per decreto ingiuntivo o, comunque, non è allo stato attuale ancora certa, in tutto in parte, l'inesigibilità, si è ritenuto corretto mantenere lo stanziamento del fondo già presente a bilancio, con un incremento per euro euro 43.073 relativo alle posizioni manifestatesi nel corso dell'esercizio ovvero per le quali è peggiorata la valutazione di recuperabilità del credito rispetto all'esercizio precedente.

Il totale accantonato, che a fine esercizio ammonta ad Euro 211.097, si ritiene pertanto congruo e capiente in relazione alle passività potenziali ed ai crediti in sofferenza.

Si precisa che nel presente bilancio non è stato effettuato alcuno stanziamento a fronte delle note di variazione IVA emesse ai clienti esteri per rivalsa ai sensi art. 60 DPR 633/72 in quanto l'attività di recupero è da poco iniziata (anche perché avverrà gradualmente in base al versamento rateale delle somme definite) e non si ravvisano, al momento, elementi tali da fare ritenere il mancato recupero delle somme addebitate.

### **Crediti tributari**

Nei crediti tributari sono iscritti il credito IVA annuale risultante dalla dichiarazione per l'anno 2019 per euro 6.742, il credito per ritenute subite su interessi attivi per euro 361, l'eccedenza a credito IRAP risultante dalla dichiarazione per l'anno 2018 per euro 15.531 nonché il credito di imposta di cui all'art. 1 D.L. 66/2014 per euro 1.686.

### **Crediti verso altri**

Nei crediti verso altri trovano iscrizione, principalmente, i crediti per depositi cauzionali (euro 30.200) i crediti per biglietteria "Ticketone" (euro 4.229), anticipi a fornitori (euro 15.364) oltre alla quota del canone del contratto "rent to buy" per la quota imputabile ad anticipo sul prezzo di acquisto corrisposta (euro 34.200).

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	856.473	102.690	959.163	959.163
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	110.471	(86.152)	24.319	24.319
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	157.094	(65.631)	91.463	91.463
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>1.124.038</b>	<b>(49.093)</b>	<b>1.074.945</b>	<b>1.074.945</b>

#### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, e si riferiscono al saldo liquido di cassa ed al saldo attivo di conti correnti bancari e alla giacenza di cassa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	588.291	(100.696)	487.595
Denaro e altri valori in cassa	3.915	(73)	3.842
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>592.206</b>	<b>(100.769)</b>	<b>491.438</b>

#### Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono costituiti unicamente da risconti attivi, principalmente rappresentati dalle quote di competenza dell'esercizio 2019 delle assicurazioni stipulate per RCT-RCO-RCA-CAR-D&O e ALL RISK.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	503	503
Risconti attivi	72.695	20.060	92.755
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>72.695</b>	<b>20.563</b>	<b>93.257</b>

#### Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

### **Patrimonio netto**

Nelle seguenti tabelle sono riportati le variazioni nelle voci di Patrimonio Netto intervenute nell'esercizio e il prospetto di dettaglio circa origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle medesime voci.

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	2.000.000	-		2.000.000
Riserva legale	8.671	(8.671)		-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	164.757	(164.757)		-
Varie altre riserve	1	-		1
Totale altre riserve	164.757	-		1
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(252.047)		(252.047)
Utile (perdita) dell'esercizio	(425.475)	425.475	3.960	3.960
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.747.953</b>	<b>-</b>	<b>3.960</b>	<b>1.751.914</b>

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura
Capitale	2.000.000	Capitale
Altre riserve		
Varie altre riserve	1	
Totale altre riserve	1	
Utili portati a nuovo	(252.047)	Utili
<b>Totale</b>	<b>1.747.953</b>	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

### **Fondi per rischi e oneri**

Nei Fondi per rischi ed oneri risulta accantonato, a titolo prudenziale, l'importo di Euro 44.541 in relazione alle infrazioni per la normativa antirumore, oltre ad un accantonamento di euro 36.861 per la possibile richiesta di pagamento per occupazione suolo demaniale.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	54.331	54.331
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	27.071	27.071

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Totale variazioni	27.071	27.071
Valore di fine esercizio	81.402	81.402

Si precisa che nel corso dell'esercizio è stato operato un accantonamento aggiuntivo al fondo sanzioni per la normativa antirumore, per le ipotetiche violazioni dell'esercizio, pari a euro 27.071.

## Debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla composizione e alle variazioni dei debiti.

In relazione al contenuto delle singole voci si precisa quanto segue:

I Debiti verso soci per finanziamenti espongono il debito verso il socio unico conseguente alla riduzione del capitale sociale avvenuto nel corso dell'esercizio 2013.

La voce Acconti espone l'importo degli acconti ricevuti da clienti per prestazioni rese e/o da rendere a clienti per le quali al termine dell'esercizio non era stata ancora emessa la relativa fattura a saldo. In particolare la voce comprende l'importo fatturato a titolo di acconto alla società Gruppo Peroni Race S.r.l. per euro 203.279.

I Debiti verso fornitori espongono il debito per fatture ricevute, per Euro 483.029, e per fatture e note credito da ricevere per Euro 136.444, per prestazioni di servizi ed acquisti di beni di competenza dell'esercizio.

I Debiti Tributarî espongono il debito verso l'Erario per: ritenute effettuate su compensi per lavoro dipendente ed autonomo (euro 18.826) imposta Irap a saldo esercizio 2019 (euro 15.531). La voce comprende inoltre il residuo debito (euro 301.175) relativo alla procedura di definizione agevolata ai sensi dell'art. 1 DL 119/2018 in relazione alla verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Bologna, avvenuta nell'anno 2018, avente ad oggetto i periodi di imposta dal 2013 al 2017 in materia di imposte dirette, indirette ed Irap, per la quale la società ha optato per il versamento in nr. 20 rate trimestrali di pari importo, oltre interessi, relativamente alla quale, alla data di fine esercizio, risultano pagate le prime 3 rate.

Nella voce "altri debiti" sono iscritti principalmente debiti verso il personale dipendente (compresi gli elementi di retribuzione differiti) nonché il debito per depositi cauzionali ricevuti.

Ai sensi del punto 19 -bis dell'art. 2427 comma 1 del C.C. si precisa che il finanziamento ed i debiti verso soci non sono postergati rispetto ad altri debiti iscritti in bilancio.

## Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	45.486	(2.825)	42.661	42.661
Acconti	41.500	221.709	263.209	263.209
Debiti verso fornitori	1.194.146	(574.673)	619.473	619.473
Debiti tributarî	11.893	323.681	335.574	335.574
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.876	4.974	18.850	18.850
Altri debiti	102.582	(3.760)	98.822	98.822
<b>Totale debiti</b>	<b>1.409.483</b>	<b>(30.894)</b>	<b>1.378.589</b>	<b>1.378.589</b>

## Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## Ratei e risconti passivi

I risconti passivi sono principalmente imputabili al risconto relativo alle quote di ricavo derivanti dallo spin off immobiliare di Formula Imola. Il ricavo percepito per la cessione di tali contratti è, di fatto, la "sostituzione" dei canoni locativi che si sarebbero percepiti di anno in anno e, pertanto, al fine di dare prevalenza della sostanza economica sulla forma contrattuale, la società ha riscontato detto componente positivo secondo la durata residua dei contratti di locazione ceduti, pari a sei anni a decorrere dall'esercizio chiuso al 31/12/2016.

La quota riscontata nell'esercizio è pari a euro 130.100.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	249	1.700	1.949
Risconti passivi	418.593	(146.040)	272.553
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>418.842</b>	<b>(144.340)</b>	<b>274.502</b>

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

### **Valore della produzione**

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

### **Costi della produzione**

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

### **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Per l'esercizio in oggetto l'IRES corrente risulta pari a zero, per via dell'utilizzo di perdite pregresse integralmente utilizzabili in compensazione con il reddito dell'esercizio, mentre l'IRAP corrente risulta pari a euro 15.531 già tenendo conto delle disposizioni introdotte dall'art. 24 del DL 34/2020.

Nell'esercizio sono state inoltre iscritte imposte relative ad esercizi precedenti per euro 45.223 relative alle maggiori imposte Ires, Irap, ritenute ed IVA indetraibile conseguenti alla definizione agevolata ex art. 1 DL 119/2018 di PVC notificato nell'anno 2018 da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Bologna, avente ad oggetto i periodi di imposta dal 2013 al 2017.

Non sono state iscritte imposte differite o anticipate, riguardanti componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica, non ricorrendone i presupposti.

#### **Imposte anticipate su perdite fiscali riportabili**

Si è inoltre ritenuto, prudenzialmente, di non stanziare attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali degli esercizi precedenti riportabili (in parte in misura piena ed in parte in misura limitata) ai futuri esercizi.



## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### **Dati sull'occupazione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, pari a 8,51 unità, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	8
Totale Dipendenti	9

L'incremento di una unità rispetto all'esercizio precedente è dovuta al trasferimento di un dipendente a seguito di atto di acquisto di ramo di azienda dalla società partecipata Comunica Soc. Coop. a r.l. a partire dal 11/04/2019.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.154	10.920

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti nell'anno alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.a.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.750
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.750

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio la società ha contratto una polizza fideiussoria, a favore di Area Blu S.p.a., a garanzia dei canoni di locazione relativi a un'area ad uso deposito per la terra relativa all'allestimento della pista da motocross e alla sistemazione della collina Rivazza, dell'importo di euro 49.500.

Non esistono ulteriori impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, in particolare con il socio unico CON.AMI aventi ad oggetto il contratto di affitto di azienda in essere per la gestione dell'impianto.

A partire dal 25/05/2018 con un addendum al contratto di concessione in essere, è stato concesso anche l'uso - dietro corrispettivo - dell'immobile ad uso ristorante facente parte del compendio autodromo.

Il canone complessivo per la concessione, iscritto alla voce B.8 del presente bilancio, ammonta pertanto per il corrente esercizio a euro 194.224.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, salvo quanto dettagliato nell'apposito paragrafo in apertura della presente Nota Integrativa in relazione agli effetti dell'epidemia Covid-19.

## Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del CON.AMI CONSORZIO AZIENDA MULTISERVIZI INTERCOMUNALE con sede in Imola (BO), Via Mentana 10, Codice Fiscale 00826811200, socio unico di Formula Imola a decorrere dal 10 maggio 2017.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società (esercizio chiuso al 31/12/2018) esercitante la direzione e il coordinamento.

Le copie integrali dell'ultimo Bilancio, nonché le Relazioni degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti del CON.AMI sono depositate presso la sede della stessa così come disposto dall'art. 2429, c. 3 del Codice Civile.

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio 31/12/2018	Esercizio precedente 31/12/2017
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni	439.429.850	432.678.965
C) Attivo circolante	13.001.147	18.642.034
D) Ratei e risconti attivi	418.811	555.319
<b>Totale attivo</b>	<b>452.849.808</b>	<b>451.876.318</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	285.793.747	285.793.747
Riserve	9.477.020	10.601.475
Utile (perdita) dell'esercizio	9.274.510	8.825.544
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>304.545.277</b>	<b>305.220.766</b>
B) Fondi per rischi e oneri	6.007.555	6.064.886
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	179.444	165.959
D) Debiti	141.491.793	139.582.792
E) Ratei e risconti passivi	625.739	841.915

Totale passivo	452.849.808	451.876.318
----------------	-------------	-------------

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	10.927.490	10.851.313
B) Costi della produzione	12.496.325	11.815.846
C) Proventi e oneri finanziari	10.959.819	10.312.506
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(397.998)	(591.947)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(281.524)	(69.518)
Utile (perdita) dell'esercizio	9.274.510	8.825.544

### Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, impone l'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo.

La Società attesta che, ad eccezione dei rapporti di natura corrispettiva, non ha ricevuto nel corso del 2018 sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere soggetti all'obbligo di informativa.

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile di esercizio pari a euro 3.960,47 interamente a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

## Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Imola, 25/05/2020

**Per il Consiglio di Amministrazione**

Firmato:

Benedetto Uberto Selvatico Estense, Presidente



**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**  
**EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016**  
**Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC**  
**(documento del 25/05/2020)**

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

**A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

*"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".*

In conformità alla richiamata disposizione normativa, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 29/03/2019 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

**1. DEFINIZIONI.**

**1.1. Continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un

prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

## 1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risente di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## 2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

Ai fini del monitoraggio del rischio di crisi e della scelta degli indici e indicatori sui quali basare l'analisi, si è tenuto conto della specifica attività dell'impresa (gestione dell'autodromo internazionale Enzo e Dino Ferrari di Imola in affitto d'azienda dal Concessionario Con.ami) e delle caratteristiche del modello di business più rilevanti.

A tale riguardo si rileva che uno dei principali fattori di rischio è rappresentato dalle limitazioni all'utilizzo dell'impianto che possono derivare dal contesto territoriale locale (i.e. pressioni di comitati ambientalisti – regolamenti comunali più restrittivi rispetto alla normativa nazionale), nonché dalla normativa nazionale (DPR 304/2001) ed europea in tema di rumore prodotto da

aeroporti ed autodromi, data la natura dell'attività svolta e la collocazione "storica" di preesistenza dell'impianto rispetto alla maggior parte delle costruzioni adiacenti.

Tali limitazioni, se dovessero concretizzarsi in minore giornate di utilizzo (soprattutto di giornate "in deroga" che sono le più remunerative) dell'impianto, potrebbero determinare un sotto-utilizzo rispetto alle richieste dei clienti ed alle potenzialità commerciali, con una conseguente significativa contrazione dei ricavi tale, se portata all'eccesso, da poter pregiudicare i risultati economici e, nel medio termine, la sostenibilità finanziaria, della società.

## 2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente ed i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio indicati nel successivo paragrafo 6.1.

## 2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato inoltre alcuni indicatori prospettici, indicati al successivo punto 6.1. focalizzati sulla sostenibilità finanziaria dell'impresa.

## 3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

*"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*

*Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]*

*Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune*

*azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]*

*I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].*

*Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"*

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## **B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019**

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 29/03/2019 si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2019, sono di seguito evidenziate.

### **1. LA SOCIETÀ.**

Formula Imola si è costituita il 21/02/2008 costituisce lo strumento necessario per la migliore realizzazione da parte del socio unico, nell'ambito della concessione amministrativa rilasciata dal comune di Imola, della attività di gestione ordinaria dell'impianto sportivo costituente il compendio immobiliare denominato polo funzionale Autodromo di Imola quale servizio di interesse generale.

La gestione persegue l'interesse generale e collettivo delle comunità che fanno riferimento al territorio imolese e per perseguire e rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale concorrendo così alla realizzazione degli obiettivi del socio unico e degli enti locali suoi consorziati con l'intento di perseguire, attraverso lo sport, la crescita sostenibile e socialmente inclusiva e lo sviluppo complessivo.

Nello svolgimento dei compiti ad essa affidati la società, in concorrenza con gli altri impianti sportivi nazionali, provvederà ad ospitare attività sportive a carattere motoristico e non motoristico e ad organizzare quali attività complementari, eventi fieristici, di spettacolo, di intrattenimento, musicali, la gestione di spazi museali, l'organizzazione di congressi, convention e convegni, la gestione di eventi formativi e d'istruzione nel campo della sicurezza attiva e passiva nella conduzione di veicoli, di istruzione alla guida sicura, la circolazione turistica, attività automotive con particolare riguardo alle propulsioni non convenzionali ed a minor impatto ambientale, test, prove prodotti e la promozione ed implementazione delle attrattive turistiche dell'imolese.

L'attività della società è da intendersi anche legata alla promozione ed al miglioramento dei rapporti della collettività locale e comunque allo sviluppo del territorio del comune di Imola.

## **2. LA COMPAGINE SOCIALE.**

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2019 è il seguente:

Il capitale sociale di Formula Imola, a partire dal 10 maggio 2017, è interamente partecipato dal CON.AMI., socio unico. Formula Imola è pertanto società "in house" del CON.AMI, sottoposta al c.d. "controllo analogo" del socio unico, in attuazione al D.Lgs 175/2016. La Società è pertanto soggetta al costante potere di indirizzo e di controllo, strategico ed operativo, da parte del socio unico, che svolge anche attività di direzione e coordinamento.

## **3. ORGANO AMMINISTRATIVO**

L'organo amministrativo è costituito da un C.d.A., nominato con delibera assembleare in data 10/05/2017, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

I componenti del consiglio di amministrazione in carica al 31/12/2019 sono i seguenti:

Presidente : Uberto Selvatico Esente

Consigliere : Davide Baroncini

## **4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.**

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 10/05/2017, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

I componenti del consiglio sindacale in carica al 31/12/2019 sono i seguenti:

Presidente : Massimo Salvatori,

Sindaco effettivo : Antonella Gaddoni

Sindaco effettivo : Vincenzo Vita

La revisione è affidata a alla Società di Revisione RIA Grant Thornton S.p.A.

## 5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato, con una media per l'anno 2019 di 8,51 dipendenti, alla data del 31/12/2019 è la seguente:

	Dirigenti	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	7	8

## 6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia nella verifica e monitoraggio di alcuni indicatori che segnalino la presenza di patologie rilevanti, volte ad individuare "soglie di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- la gestione operativa (EBIT) della società sia stata negativa per tre esercizi consecutivi;
- le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto per oltre 1/3;
- la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- il peso degli oneri finanziari su fatturato risulti > 5%;
- l'indice di liquidità primaria risulti < a 1.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2019 nessuna delle sopraindicate "soglie di allarme" risulta essere superata, come esposto nella seguente tabella:

Soglia di allarme	Risultanze	Anomalia
Gestione operativa (EBIT) della società negativa per tre esercizi consecutivi	EBIT 2019 > 0 EBIT 2018 < 0 EBIT 2017 > 0	NO
Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, > 1/3 patrimonio netto	Perdite (-utili) di esercizio cumulate 2017-2018-2019 / Patrimonio netto = (72.331-425.475+3.960)/1.751.914 = 19,93%	NO
Relazione redatta dalla società di	Nessuna segnalazione	NO

revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale		
Peso degli oneri finanziari su fatturato > 5%	Non presenza oneri finanziari	NO
Indice di liquidità primaria < a 1	Indice liquidità primaria = 1,14	NO

Unitamente a tali “soglie di allarme” la società ha definito degli indici e degli indicatori derivabili da analisi di bilancio (dettagliatamente esposti nel successivo punto 6.1.) che vengono monitorati, su un arco di tempo quadriennale, al fine di individuare ulteriori potenziali indicatori prodromici di uno stato di crisi.

## 6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

### 6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

Dati in euro	2019	2018	2017	2016
<b>Stato Patrimoniale</b>				
<b>**Margini**</b>				
Margine di tesoreria	187.794	306.761	1.869.735	1.870.868
Margine di struttura	(158.985)	(152.172)	1.224.574	1.232.745
<b>**Indici**</b>				
Indice di liquidità primaria (acid test)	1,14	1,22	3,04	2,99
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,92	0,92	2,29	2,42
<b>Conto economico</b>				
<b>**Margini**</b>				

Margine operativo lordo (EBITDA)	342.069	(192.212)	339.901	287.793
Risultato operativo (EBIT)	65.759	(428.175)	88.175	41.555
<b>**Indici**</b>				
Return on Equity (ROE)	0,23%	(24,34%)	3,33%	1,69%
<b>Altri indici e indicatori</b>				
Capitale Circolante Netto (CCN)	219.186	342.872	1.878.799	1.930.057
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	491.438	592.206	1.442.553	1.466.222
Rapporto D/E ( <i>Debt/Equity</i> )	1,06	1,13	0,75	0,80
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,71%	0,00%	0,00%	0,18%

La società ha inoltre individuato i seguenti indicatori prospettici, in particolare focalizzati sulla sostenibilità finanziaria, in quanto maggiormente atta a rilevare tempestivamente potenziali sintomi prodromici di situazione di crisi.

Dati in euro	Consuntivo 2018	Obiettivo 2019	Consuntivo 2019	Obiettivo 2020
<b>Indicatori finanziari prospettici</b>				
<b>**Margini**</b>				
Capitale Circolante Netto (CCN)	306.761	> 200.000	219.186	> 200.000
Margine di struttura	(112.464)	> 0	(158.985)	> 0
Indice di liquidità primaria (acid test)	1,22	> 1	1,14	> 1
Margine operativo lordo (EBITDA)	(207.577)	> 0	342.069	> 0
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	592.206	> 0	491.438	> 0
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	n.d. = no debito finanziario			

### 6.1.2. Valutazione dei risultati.

Come sopra evidenziato, per l'esercizio in esame non risulta raggiunta nessuna soglia di allarme: la Società ha chiuso il presente esercizio sostanzialmente in pareggio (utile euro 3.960) confermando il carattere di eccezionalità della perdita dell'esercizio precedente, ritornando all'utile di esercizio, come sempre avvenuto per gli esercizi precedenti.

Dalle relazioni degli organi di controllo non si registrano rilievi in merito al requisito della continuità aziendale; non vi è indebitamento bancario e quindi oneri finanziari e le attività immobilizzate risultano finanziate quasi interamente con mezzi propri (indice di copertura 92%), conseguentemente la struttura patrimoniale risulta solida.

In merito all'analisi per indici e indicatori di bilancio, si evidenzia che la quasi totalità degli stessi presenta un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, ritornando in molti casi sui livelli pre-2018 ed in ogni caso possono considerarsi più che accettabili, date anche le dimensioni e l'oggetto della società.

In particolare, solo gli indici patrimoniali e finanziari presentano una leggera flessione rispetto al 2018, pur rimanendo ampiamente positivi, mentre gli indicatori reddituali a livello operativo (Ebit ed Ebitda) si posizionano ai migliori livelli del quadriennio di osservazione, e la redditività netta (Roe) torna in zona positiva, pur se a livelli modesti.

La posizione finanziaria netta – seppure in diminuzione – resta ampiamente positiva e l'indebitamento (interamente operativo e non finanziario) si è ridotto, sia in termini assoluti che di rapporto di indebitamento D/E.

Circa la valutazione degli indicatori prospettici, si evidenzia che gli obiettivi 2019 sono stati interamente conseguiti, salvo il dato dell'indicatore “margine di struttura” che rimane negativo soprattutto a causa dei rilevanti investimenti sostenuti sul compendio autodromo nell'ultimo biennio, interamente finanziati con risorse di liquidità proprie, senza fare ricorso ad apporti di nuova liquidità da parte del socio unico in deroga al contratto di affitto d'azienda come richiesto specificatamente dal socio unico.

Si ritiene, anche sulla base del budget previsionale 2020, che gli indicatori dell'esercizio in questione non potranno essere mantenuti sui livelli del 2019 a causa delle problematiche relative alla pandemia COVID-19 che di fatto ha limitato le attività del primo semestre consentendo la ripresa delle attività dalla sola seconda quindicina di giugno.

A ciò va aggiunto che le limitazioni all'utilizzo dell'impianto per le attività di prove libere e test commerciali, più remunerative in termini economici, a causa della nuova e più rigida interpretazione normativa sul rumore da parte del Comune di Imola e degli organi competenti al controllo (Arpae ed Ausl), consentono, anche rispetto al 2019, un ulteriore limitato numero di giornate di utilizzo dell'impianto con conseguenza che lo stesso purtroppo risulta sotto-utilizzato rispetto alle potenzialità commerciali ed alle richieste pervenute da parte dei clienti.

La prospettiva per gli esercizi successivi all'esercizio 2019, deve quindi tenere conto della nuova modalità di definizione con gli organi preposti al controllo quali Comune di Imola, ARPAE e AUSL, del calendario delle attività di pista.

Sulla base di quanto sopra esposto le prospettive di continuità aziendale della società dipenderanno dalla volontà politica del Comune di Imola a valle delle elezioni amministrative di settembre 2020. Per l'esercizio 2020 si prevede una perdita che nonostante tutto non si ritiene comunque condizionante la capacità finanziaria della società in ordine al rischio aziendale per gli esercizi futuri, vista la presa d'atto del socio unico che esercita la direzione e coordinamento in controllo analogo e della sua patrimonializzazione. Si sottolinea la necessità di un chiaro orientamento politico sulla tipologia di attività che si vuole sviluppare utilizzando l'impianto per poter definire di conseguenza una chiara politica di gestione in relazione alla determinazione della struttura operativa e della sostenibilità economica e finanziaria di Formula Imola.

## 7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *da escludere per l'esercizio 2020 stante le attuali condizioni sanitarie (COVID) che permettono lo svolgimento delle attività di pista e stante l'uso della stessa in base alle pur limitate autorizzazioni Comunali (approvazione del calendario proposto da Formula Imola.*

In relazione a quanto previsto dal punto 6-bis dell'art. 2428 del Codice civile in materia di uso di strumenti finanziari, si precisa che a tutt'oggi Formula Imola non ha utilizzato né è in possesso di strumenti finanziari o operazioni assimilabili a contratti derivati e, vista la sua particolare attività aziendale, si può ritenere che non sia interessata da rischi di prezzo.

## C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

*“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

*“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.*

In base al co. 5:

*“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.*

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento fornitori sotto soglia comunitaria – 2017	

		<p>approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 01/06/2017</p> <p>Regolamento per l'esercizio del Controllo Analogo – 2017 approvato dall'Assemblea dei Soci del 10/05/2017</p> <p>Regolamento sul Diritto d'accesso agli Atti – 2017 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2017 in vigore dal 30/03/2017</p> <p>Regolamento per il reclutamento del personale – 2017</p>	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di ufficio di controllo interno
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Imola, 25/05/2020

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente



# FORMULA IMOLA S.P.A.

Sede Legale: PIAZZA AYRTON SENNA DA SILVA N.1 - IMOLA (BO)

Iscritta al Registro Imprese di: BOLOGNA

C.F. e numero iscrizione: 02823951203

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA n. 470281

Capitale Sociale sottoscritto €: 2.000.000,00 interamente versato

Partita IVA: 02823951203

Società unipersonale

Sottoposta a direzione e coordinamento da parte del socio unico CONAMI

## Relazione dell'Organo di controllo

*Bilancio Abbreviato al 31/12/2019*

Signori Soci,

premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione RIA Grant Thornton S.p.A., rinominata dalla società per il triennio 2019/2021, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

### **Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile - Attività di vigilanza amministrativa**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

### **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. del codice civile**

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, che l'Organo amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del codice civile per il dovuto esame, è stato redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile, e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di euro 3.960, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

#### Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	1.910.099	1.900.126	10.774
ATTIVO CIRCOLANTE	1.597.775	1.752.355	154.580-
RATEI E RISCONTI	93.257	72.695	20.562
TOTALE ATTIVO	3.601.931	3.725.175	123.244-

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	1.751.914	1.747.953	3.961
FONDI PER RISCHI E ONERI	81.402	54.331	27.071
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	115.524	94.566	20.958
DEBITI	1.378.589	1.409.483	30.894-
RATEI E RISCONTI	274.502	518.572	244.070-
TOTALE PASSIVO	3.601.931	3.725.175	123.244-

#### Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.030.815	5.114.824	104.009-
COSTI DELLA PRODUZIONE	4.865.056	5.542.099	677.043-
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	65.759	420.175-	493.034
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	64.714	425.475-	490.189
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	60.754-	0	60.754-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.960	425.475-	420.435

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge, salvo il parere di nomina della società di revisione ex D.Lgs. n. 39/2010;
- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.

L'Organo amministrativo, ai fini della redazione del bilancio in esame, ha utilizzato il presupposto della continuità aziendale.

In relazione a quanto sopra si segnala che gli Amministratori, in ottemperanza all'obbligo previsto dal D.Lgs. 19/8/2016, n.175, hanno inserito, nella nota integrativa, la relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4) dove sono riportati:

- il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, comma, 2, del D.Lgs. n. 175/2016;
- relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2019;

- commenti in merito agli strumenti integrativi di governo societario.

Per quanto concerne le valutazioni sulla continuità aziendale, l'Organo amministrativo segnala, innanzitutto, le problematiche derivanti dalla pandemia COVID-19 che ha limitato le attività del primo semestre consentendo la ripresa delle attività dalla seconda parte dell'anno.

In particolare, in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 del D. L. n. 23/2020 per i bilanci chiusi entro il 23/02/2020 e non ancora approvati a tale data (bilanci al 31/12/2019), l'Organo amministrativo ha ritenuto che non sussistano, alla data di redazione del bilancio, significative incertezze in merito al requisito della "continuità aziendale", se non in relazione al contesto totalmente nuovo creatosi a seguito dell'emergenza sanitaria, nonché a quanto di seguito segnalato.

In merito alla normale ripresa delle attività della Società, vengono segnalate le limitazioni all'utilizzo dell'impianto per le attività di prove libere e test commerciali, le quali, come è noto, sono quelle che consentono un adeguato ritorno economico, derivanti da una più rigida interpretazione normativa sul rumore da parte del Comune di Imola e dell'Arpae ed dell'Ausl, la quale, probabilmente, comporterà una ulteriore riduzione delle giornate di utilizzo dell'impianto rispetto al 2019, nonostante le potenziali richieste commerciali, rendendo di fatto sotto-utilizzata la struttura.

Secondo l'Organo amministrativo della Società, quindi, la prospettiva per gli esercizi futuri dovrà tener conto da un lato dalle scelte attuate dal Comune di Imola, dall'altro, dalla esatta e puntuale definizione della normativa sul rumore e dalla interpretazione che ne verrà data dall'Arpae e dall'Ausl; i predetti fatti condizioneranno il calendario delle attività di pista, con evidenti riflessi sulle prospettive economiche della Società.

Sulla base delle predette considerazioni, che il Collegio condivide, la continuità aziendale è funzione delle variabili sopra riportate.

L'organo amministrativo prevede per l'esercizio 2020 la realizzazione di una perdita che nonostante tutto non condizionerà la capacità finanziaria della società in merito al rischio aziendale per gli esercizi futuri, tenuto anche conto della patrimonializzazione del socio unico che esercita la direzione e coordinamento in controllo analogo.

### **Osservazioni in ordine al bilancio**

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto ed ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del codice civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo;

- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del codice civile, l'Organo di controllo attesta che sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, con il proprio consenso, costi di avviamento per euro 6.000, relativi all'acquisizione del ramo d'azienda di COMUNICA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione;
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del codice civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.

Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del codice civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

#### Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato, tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società e di quanto sopra espresso in relazione alle condizioni di svolgimento dell'attività, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2019, così come formulato dall'Organo amministrativo.

Bologna, 12 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

(Dott. Massimo Salyatori)

(Dott.ssa Antonella Gaddoni)

(Dott. Vincenzo Vita)



**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.  
Via San Donato, 197  
40127 Bologna

T +39 051 6045911  
F +39 051 6045999

*Agli azionisti di  
Formula Imola S.p.A.*

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Formula Imola S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Applicazione dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale**

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Prospettiva di continuità aziendale" e "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione – alla luce degli effetti prodotti dall'insorgenza dell'emergenza epidemiologica Covid-19" della nota integrativa, in cui si indica che gli Amministratori, a causa degli effetti dirompenti dell'epidemia di Covid-19, hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, e coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC, gli Amministratori indicano di aver valutato, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, sussistente il presupposto della continuità aziendale a tale data in applicazione dei paragrafi 21 e 22 dell'OIC 11. Gli Amministratori indicano che, nell'ambito di tale valutazione, non hanno, quindi, tenuto conto degli eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019.

Nei medesimi paragrafi gli Amministratori forniscono informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando inoltre i fattori di rischio, le assunzioni effettuate e le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.



Richiamiamo, inoltre, l'attenzione sul paragrafo "Informativa sull'andamento aziendale", in cui gli Amministratori indicano le motivazioni relative alle limitazioni all'utilizzo dell'impianto per le attività di prove libere e test commerciali, più remunerative in termini economici, a causa della rigida normativa sul rumore e alle condizioni di accettabilità ambientale da parte dei residenti. Secondo gli Amministratori la prospettiva previsionale per l'esercizio 2020, salvo quanto esposto in merito agli effetti prodotti dal diffondersi dell'epidemia da "Covid-19", vede, ad oggi, con gli organi preposti al controllo quali COMUNE di Imola, ARPAE e AUSL, un complicato iter per la definizione del calendario 2020 dovuto alle pressioni dei comitati ambientalisti contrari allo sviluppo dell'attività in continuità con il passato.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

***Altri aspetti – Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570***

Come indicato nel precedente paragrafo, gli Amministratori, nel valutare l'applicabilità della deroga prevista dal citato art. 7, riportano nel bilancio di aver valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale al 31 dicembre 2019 senza tener conto degli eventi occorsi successivamente a tale data, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n. 6 dell'OIC. Conseguentemente, non si è tenuto conto di tali eventi nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità aziendale effettuata dagli Amministratori al 31 dicembre 2019 sulla base delle informazioni disponibili alla medesima data.

***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 12 giugno 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.

Michele Dodi  
Socio